



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN  
AMMINISTRAZIONI E POLITICHE PUBBLICHE**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale in Amministrazioni e politiche pubbliche, appartenente alla classe delle lauree magistrali LM-63 (Scienze delle pubbliche amministrazioni), attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea magistrale in Amministrazioni e politiche pubbliche, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

**Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento**

1. Il corso di laurea magistrale in Amministrazioni e politiche pubbliche forma manager con:
  - una realistica conoscenza delle logiche di funzionamento - o di malfunzionamento - delle organizzazioni pubbliche locali, nazionali, sovranazionali
  - la capacità di gestire le risorse umane, finanziarie, tecnologiche e i vincoli normativi in contesti organizzativi complessi
  - la piena padronanza dei metodi per il disegno, la realizzazione e la valutazione delle politiche e dei servizi
  - un'approfondita conoscenza degli standard utilizzati nelle comparazioni internazionali
  - la preparazione tecnica per aumentare l'*accountability* delle amministrazioni pubbliche, dando conto del loro operato in modo chiaro, diretto, efficace, misurabile
  - la capacità di organizzare queste informazioni in modo facilmente accessibile ai cittadini e alle loro associazioni, utilizzando tutte le risorse offerte dalle nuove tecnologie
  - le competenze per promuovere la collaborazione tra amministrazioni diverse, nella prospettiva della *multilevel governance*
  - l'effettiva comprensione dei requisiti organizzativi necessari per lo sviluppo dell'*egovernment*
  - la capacità di riflettere, anche in una prospettiva di etica pubblica, sulle responsabilità connesse all'utilizzazione di risorse pubbliche.
2. Il corso di laurea magistrale in Amministrazioni e politiche pubbliche prepara ad assumere elevate responsabilità
  - in tutte le articolazioni dell'amministrazione pubblica
  - nelle imprese dei servizi
  - nelle organizzazioni nonprofit
  - nelle autorità di controllo e di auditing pubblico
  - nelle società di consulenza.
3. Concorrono al funzionamento del corso i Dipartimenti di Scienze sociali e politiche, di Economia, management e metodi quantitativi. E' responsabile della gestione del corso, per gli aspetti amministrativi, il Dipartimento di Scienze sociali e politiche.

## Art. 2 - Accesso

1. I requisiti curriculari richiesti per l'ammissione a questa laurea magistrale sono di tre tipi:
  - a. il titolo di laurea conseguito nelle classi qui di seguito indicate
  - b. le competenze e conoscenze acquisite in specifici settori scientifico-disciplinari
  - c. il superamento di una soglia di merito con il voto di laurea.

### a. Classi di laurea di provenienza

Per quanto riguarda il primo requisito, consentono l'accesso i titoli di laurea conseguiti nella classe L-16 - Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, e nelle seguenti classi di laurea istituite in base al DM 270 2004:

- L-1 Beni culturali
- L-5 Filosofia
- L-6 Geografia
- L-7 Ingegneria civile e ambientale
- L-10 Lettere
- L-11 Lingue e culture moderne
- L-12 Mediazione linguistica
- L-14 Scienze dei servizi giuridici
- L-15 Scienze del turismo
- L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione
- L-20 Scienze della comunicazione
- L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
- L-24 Scienze e tecniche psicologiche
- L-31 Scienze e tecnologie informatiche
- L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
- L-33 Scienze economiche
- L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
- L-39 Servizio sociale
- L-40 Sociologia
- L-41 Statistica
- L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali

Consentono inoltre l'accesso i titoli di laurea nelle classi di laurea triennali relative al DM 509/1999, corrispondenti alle classi di laurea triennali indicate al punto precedente, secondo l'Allegato 2 del DM del 27 luglio 2007.

A norma dell'ordinamento, in considerazione dell'interesse della pubblica amministrazione a disporre di profili professionali capaci di sommare competenze tecnico-scientifiche settoriali e competenze manageriali, il Collegio didattico potrà consentire l'accesso anche a laureati in classi di laurea non comprese in questo elenco, condizionatamente al possesso degli altri requisiti curriculari e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Possono altresì accedere, condizionatamente al possesso degli altri requisiti curriculari e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, coloro che siano in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dal Collegio didattico.

### b. Competenze e conoscenze acquisite in specifici settori scientifico-disciplinari

Le competenze disciplinari necessarie sono definite con riferimento alla seguente tabella:

ambito	Settore scientifico-disciplinari	n. minimo cfu richiesti
statistico-quantitativo	INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/09 - Ricerca operativa SECS-P/05 - Econometria SECS-S/01 - Statistica SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/04 - Demografia SECS-S/05 - Statistica sociale	9
economico-organizzativo	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	15
giuridico	IUS/01 - Diritto privato IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/21 - Diritto pubblico comparato	15
processi decisionali ed organizzativi	M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/04 - Scienza politica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	15
competenze linguistiche	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese	6
<b>Totale</b>		<b>60</b>

Come previsto dall'Ordinamento, al fine di consentire l'accesso alla laurea magistrale anche a laureati con elevata preparazione provenienti da percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti in ingresso, qualora, in sede di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, il numero dei crediti acquisiti nei SSD precedentemente elencati risulti inferiore a quanto richiesto, il collegio didattico, sulla base delle indicazioni espresse dalla commissione deputata allo svolgimento della prova di ammissione, approva un piano di studi personalizzato che prevede la sostituzione totale o parziale degli insegnamenti curriculari con insegnamenti atti a garantire una adeguata preparazione di base.

A tale scopo il Collegio didattico, con propria deliberazione, assume indirizzi diretti a dare omogeneità e pari trattamento ai predetti piani di studio personalizzati.

Qualora tali modifiche al piano di studi non risultino sufficienti, il collegio didattico può richiedere l'acquisizione di ulteriori crediti formativi universitari prima della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

#### c. Superamento di una soglia di merito con il voto di laurea

La verifica della preparazione personale dei candidati si basa sul superamento di una soglia di merito riferita ai voti riportati nel precedente curriculum universitario:

- per i laureati che possono accedere alla laurea magistrale senza alcuna integrazione curriculare, la verifica è compiuta sul voto di laurea
- per i laureati che possono accedere solo dopo integrazioni curricolari, la verifica prende a riferimento la media ponderata in base ai crediti tra il voto di laurea e i voti nei crediti formativi universitari acquisiti oltre il percorso di laurea.

Il voto per la soglia di merito è determinato annualmente dal Collegio didattico e pubblicato nel manifesto degli studi.

#### 2. Prova di ammissione

La prova di ammissione consiste in un colloquio in cui è verificata l'esistenza dei precedenti requisiti:

- classe di laurea
- crediti formativi universitari negli specifici settori scientifico-disciplinari
- voto di laurea.

Il colloquio si svolge dinanzi ad un'apposita Commissione designata dal Collegio didattico.

### **Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea**

1. La durata normale del corso di laurea magistrale in Amministrazioni e politiche pubbliche è di due anni. Il corso aderisce alla regolazione di Ateneo relativa agli studenti a tempo parziale.

2. Le attività formative comprendono corsi di insegnamento istituzionali, normalmente organizzati in moduli didattici, e attività integrative quali: esercitazioni pratiche, laboratori, seminari, corsi liberi, partecipazione a seminari svolti all'esterno, conferenze, convegni, tirocini/stage.

Tutte le attività sono computate in crediti, in relazione alla loro caratteristica e alla loro durata.

Le attività formative possono essere attivate direttamente o mutate dagli altri corsi di laurea o di laurea magistrale della Facoltà e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei. Sono ammesse le attività didattiche basate sull'e-learning. E' ammesso l'uso della lingua inglese nelle lezioni e per i test d'esame.

Sono inoltre riconosciuti i crediti formativi acquisiti dagli studenti nell'ambito del programma Socrates/ Erasmus e degli altri programmi internazionali cui aderisce l'ateneo.

Il Collegio didattico può altresì riconoscere i crediti acquisiti in corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea.

3. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Amministrazioni e politiche pubbliche, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento, sono elencati al successivo articolo 5. Eventuali insegnamenti equipollenti potranno essere inseriti annualmente nel presente Regolamento, su delibera del Comitato di direzione, approvata dal Senato Accademico. Le propedeuticità alle quali gli studenti sono tenuti saranno indicate nel manifesto degli studi. La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel manifesto degli studi.

Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi, deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.

#### **Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti**

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in AMMINISTRAZIONI E POLITICHE PUBBLICHE, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

SECS-P/02	Economia delle istituzioni
SECS-P/02	Economics of education
SECS-P/02	Economia dell'istruzione
SECS-P/03	European Regulatory Economics
SECS-P/03	EU Industrial policy
SECS-P/03	Analisi costi benefici
SECS-P/03	Economia e politica regionale dell'Unione Europea
SECS-P/03	Economia dell'ambiente e dell'energia
SECS-P/07	Valutazione dei risultati
SECS-P/07	Performance evaluation
SECS-P/07	Economia sanitaria
SECS-P/10	e-government e cambiamento organizzativo
SECS-S/01	Analisi dei dati
SPS/01	Filosofia politica e sociale
SPS/01	Etica pubblica
SPS/04	Modelli di governante
SPS/04	Models of governance
SPS/04	Teoria e politiche dello stato sociale
SPS/04	Governo locale
SPS/04	Analisi e valutazione delle politiche
SPS/04	e-democracy, e-participation
INF/01	e-democracy, e-participation
SPS/07	Sociologia delle pari opportunità
SPS/07	Valutazione e ricerca sociale
SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi
SPS/09	Relazioni di lavoro nel settore pubblico
SPS/09	Sociologia dei fenomeni criminali
SPS/10	Sociologia dei processi migratori
IUS/05	Diritto dei servizi pubblici
IUS/09	Diritto regionale
IUS/10	Diritto amministrativo europeo
IUS/10	Diritto degli enti locali
IUS/10	Diritto dell'amministrazione digitale
IUS/12	Diritto tributario e federalismo fiscale
IUS/12	Analisi giuridica dei sistemi tributari
IUS/17	Diritto penale
L-LIN/12	Lingua e Traduzione - Inglese

SECS-P/07+SPS/07 Valutazione dei risultati e ricerca sociale  
 MED/01 Statistica medica  
 MED/42 Igiene generale ed applicata

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi.

La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

### Art.5 - Piano didattico

1. Il percorso didattico della laurea magistrale in Amministrazioni e politiche pubbliche si sviluppa come di seguito descritto:

Settori - scientifico disciplinari	Insegnamenti	Crediti	Tipologia di attività
SECS-P/07+ SPS/07	Valutazione dei risultati e ricerca sociale	3+ 6	A
SECS-S/01	Analisi dei dati	9	C
SPS/04	Modelli di governance	6	A
SPS/09	Relazioni di lavoro nel settore pubblico	9	6 C+3 A
IUS/10	Diritto amministrativo europeo	9	C
SPS/04	Governo locale	6	C
SECS-P/03	<i>European Regulatory Economics - Jean Monnet Chair</i>	9	C
SPS/04	Analisi e valutazione delle politiche	9	C
	<b>Curr 1: Governo digitale</b>		
SECS-P/10	E-government e cambiamento organizzativo	6	C
IUS/10	Diritto dell'amministrazione digitale	6	A
INF/01	e-democracy, e-participation	6	A
	<b>Curr 2: Autonomie territoriali</b>		
IUS/10	Diritto degli enti locali	6	A
IUS/12	Analisi giuridica dei sistemi tributari	6	A
SECS-P/03	Economia e politica regionale dell'Unione Europea	6	C
oppure SECS-P/07	Economia sanitaria		C
	<b>Curr. 3: Legalità e criminalità organizzata</b>		
SECS-P/10	Criminalità economica e finanziaria	6	A
IUS/17+IUS/10	Strumenti di contrasto alla criminalità organizzata e percorsi di legalità	6	A
SPS/09	Sociologia e metodi educazione alla legalità oppure	6	C

Il Curr 1: **Governo digitale** mira ad analizzare la crescente influenza dell'ICT sia nei processi di riorganizzazione amministrativa, sia nei canali di costruzione della partecipazione e del consenso. Queste dinamiche sono analizzate da prospettive disciplinari diverse: giuridiche, manageriali, focalizzate sulla *digital governance*.

Il Curr 2: **Autonomie territoriali** mira ad approfondire le competenze necessarie per gestire le risorse e le tensioni che caratterizzano gli enti per il governo regionale e locale, attraverso l'integrazione tra la prospettiva giuridica e quella finanziaria.

Il Curriculum 3: **Legalità e criminalità organizzata** è rivolto ad analizzare i percorsi di legalità e trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, in presenza dei rischi di infiltrazione delle organizzazioni criminali, e dei comportamenti illeciti degli agenti pubblici.

2. Gli studenti possono discostarsi dal piano didattico sopra proposto, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa di Ateneo, propri piani di studi individuali, da sottoporre all'approvazione del Collegio didattico. In ogni caso, il piano di studi deve soddisfare i requisiti minimi di crediti per ogni ambito disciplinare previsti nell'Ordinamento didattico del corso di laurea magistrale.

3. Completano il percorso didattico le seguenti attività, obbligatorie per tutti gli studenti:

- 6 crediti per altre attività formative, con un giudizio finale di approvato o respinto;
- 9 crediti per insegnamenti a scelta dello studente;

4. Acquisiti, nel rispetto delle presenti norme regolamentari, i necessari 99 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo.

Tale prova, corrispondente a 21 crediti formativi, consiste nella preparazione e discussione pubblica di una tesi (in italiano o in lingua inglese), elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore. Il voto di laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, valuta il curriculum dello studente, la sua preparazione e la maturità scientifica da lui raggiunta al termine del corso di laurea magistrale. Il voto viene deciso da una apposita commissione, costituita secondo le norme contenute nel Regolamento didattico di Ateneo.

#### **Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità**

Dati i suoi obiettivi formativi, la laurea magistrale in Amministrazioni e politiche pubbliche assegna una grande rilevanza alla progettazione e all'implementazione di strumenti per garantire l'assicurazione della qualità (AQ), in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo e la politica di qualità dell'Ateneo.

In conformità al modello che l'Ateneo ha delineato ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato costituito il Gruppo di Gestione AQ del corso di studio, composto da almeno un docente del Collegio didattico interdipartimentale, denominato Referente AQ. In particolare, il Referente AQ è incaricato di guidare il sistema interno di qualità e di sovrintendere all'attuazione della policy della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo mediante l'adozione delle modalità procedurali all'uso determinate dal Presidio della Qualità, con cui si coordina. Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione paritetica docenti-studenti competente per il corso di studio e con il Gruppo di Riesame guidato dal Presidente del corso di studio.

Annualmente, tramite i suoi organi collegiali, il CdLM approva il Rapporto di Riesame e la Scheda SUA-CdS redatte dal Gruppo di lavoro, sulla base delle attività imposte e verificate con riunioni periodiche. Particolare attenzione sarà rivolta alle osservazioni formulate nella commissione paritetica studenti-docenti.

Annualmente saranno esaminati i principali dati inerenti:

- ingresso, regolarità e uscita degli studenti del CdLM;
- opinione di studenti e laureandi sul CdLM;

- sbocco occupazionale dei laureati.

Sulla base degli stessi, ove opportuno, saranno avviati interventi correttivi.